



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE: TERRITORIO E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Proposta n. SETTORE X 316/2024

Determinazione. n. 1064 del 22/05/2024

Oggetto: SOCIETÀ "GI.MA. S.R.L." - AMMINISTRATORE UNICO NISI MAURIZIO. SEDE LEGALE A SIRACUSA V.LE SCALA GRECA N. 371/F - SEDE DELL'ATTIVITÀ DI AUTOCARROZZERIA IN PRIOLO GARGALLO VIA ALCIDE DE GASPARI, N. 67, IDENTIFICATA AL N.C.E.U. AL FGL 2, P.LLA 1768, DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO. LAT. 37.15566 - LONG. 15.16570.

PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D. LGS. 152/2006 E S.M.I.;**
- AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI IMPIANTI IN DEROGA, ART. 272, CO. 2, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.;**
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995.**

IL CAPO SETTORE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*.

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA);

Vista la *"Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59"* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/20013;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 *"Tutela dell'Inquinamento Atmosferico"* n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto *"Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane"*;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., Parte III *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*, Parte IV *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* e Parte V *"Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"*;

Visto il D.P.C.M. del 01/03/1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995, *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

Visto il D.P.C.M. del 14/11/1997, *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*;

Visto il D.M. del 25/08/2000, *"Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88"*;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, *"Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"* in materia di inquinamento acustico;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017, *"Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161"*;

Vista la L.R. n. 27 DEL 15/05/1986, *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli*

scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”;

Vista la Circolare n. 19906 del 04/04/2002, *“Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana”,* dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 7 *“Pareri Ambientali”*, prot. n. 36570 del 04/08/2014, con oggetto: *“Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art. 40 della L.R. 27/86 nelle Autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune”,* confermata ed aggiornata con la nota prot. n. 3510 del 18/01/2023 del Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”*;

Vista la L.R. n. 71 del 03/10/1995, *“Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente”,* che all'art. 6, *“Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale”,* prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo alle *“Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”*;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015 (pubblicato nella G.U.R.S. – Parte I, n. 55 del 31/12/2015);

Viste le altre Norme e Circolari che regolano lo scarico delle acque reflue nei corpi recettori, le emissioni di effluenti gassosi in atmosfera e l'impatto acustico;

Considerato che con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, veniva adottata l' *“Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”* per le attività di *“Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g”,* ai sensi dell'art. 6, *“Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale”,* della L.R. n. 71 del 03/10/1995, *“Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente”,* che prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione, del decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998 e del Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009

"Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71";

Preso atto che la Società "GI.MA. S.r.l." (di seguito denominato Gestore), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo istanza AUA per:

- ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II, del Titolo IV, della sezione II, della Parte III, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera - artt. 269 e 272, D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;

inerenti l'attività di autocarrozzeria per lo stabilimento ubicato nel comune di Priolo Gargallo, Via A. de Gasperi n. 67, identificata al N.C.E.U. al fgl 2, p.lla 1768 del comune di Priolo G., (istanza acquisita da questo Ente a mezzo PEC con prot. gen. n. 6220 del 10/02/2022 ed integrata con prot. 30202 del 15/07/2022);

Tenuto conto che l'attività di autocarrozzeria in oggetto rientra nella fattispecie di cui alla lett. a) *"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg"*, quale attività in deroga, di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., compresa nell' *"Elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale"*, delegate alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 71 del 03/10/1995 e del D.P.Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal D.P.Reg. n. 374/GR7/S.G. del 20/11/1998;

Preso atto dell'istanza della società "GI.MA. S.r.l.", acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 30202 del 15/07/2022, relativa all'adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le attività di *"Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g"*, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021;

Visto il PARERE FAVOREVOLE, con condizioni, espresso dal Comune di Priolo Gargallo, Settore XI – Area Tecnica Ambiente Ecologia, prot. n. 13507 del 03/04/2024, acquisito con prot. gen. n. 11186 del 04/04/2024, relativo allo scarico delle acque reflue provenienti dal servizio igienico all'interno dello stabilimento, convogliate ai pozzetti di ispezione sifonati e smaltiti nella condotta fognaria comunale insistente nella pubblica via, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla comunicazione in materia di impatto acustico, inerente l'attività di autocarrozzeria della società "GI.MA. S.r.l.", sita in Via A. de Gasperi, n. 67 – Priolo Gargallo, ai fini del rilascio dell'AUA;

Tenuto conto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio

dell'AUA, quale atto autorizzativo finale, provvede a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972, se dovuta, ed agli adempimenti connessi, come chiarito dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, con nota prot. n. 10194 del 04/04/2017;

Vista la documentazione agli atti di questo Ufficio per l'adozione del provvedimento di AUA;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 51 L. 142/90 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n.10;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Tenuto conto della propria competenza

DETERMINA

1. **di adottare** ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla società "GI.MA. S.R.L." – Amministratore Unico Nisi Maurizio. Sede legale a Siracusa V.le Scala Greca n. 371/F - Sede dell'attività di autocarrozzeria in Priolo Gargallo via Alcide de Gaspari, n. 67, identificata al N.C.E.U. al fgl 2, p.lla 1768, del comune di Priolo Gargallo, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (reflui dei servizi igienici e pilozze all'interno dello stabilimento), in pubblica fognatura;
 - autorizzazione di carattere generale per le attività di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006, in adesione alla determinazione del X Settore - Territorio e Ambiente Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021 di adozione dell' *"Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii."* per le attività di *"Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g"*;
 - comunicazione relativa all'impatto acustico, di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;

2. **di dare atto** che il Gestore, nella conduzione dell'attività autorizzata, deve assicurare il rispetto:

2.1 del PARERE FAVOREVOLE, con condizioni, espresso dal Comune di Priolo Gargallo, Settore XI – Area Tecnica Ambiente Ecologia, prot. n. 13507 del 03/04/2024, acquisito con prot. gen. n. 11186 del 04/04/2024 (**All. A**) relativo allo scarico delle acque reflue provenienti dal servizio igienico all'interno dello stabilimento, convogliate ai pozzetti di ispezione sifonati e smaltiti nella condotta fognaria comunale insistente nella pubblica via, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla comunicazione in materia di impatto acustico, inerente l'attività di autocarrozzeria della società "GI.MA. S.r.l.", sita in Via A. de Gasperi, n. 67 – Priolo Gargallo.

Per lo scarico dei reflui in pubblica fognatura si assumono i **limiti indicati nella Tabella 3 (scarico in fognatura), Allegato 5, Parte III del D.Lgs. n. 152/2006**. I pozzetti di ispezione devono essere agevolmente fruibili dagli Enti di controllo;

Relativamente all'impatto acustico di cui alla Legge n. 447/1995, il Comune di Priolo Gargallo impone il rispetto dei limiti come da vigente zonizzazione comunale.

Al punto si prescrive una misurazione acustica del sito in questione durante l'attività in oggetto a pieno regime, entro 30 gg dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di Priolo Gargallo, e comunque dall'inizio delle lavorazioni previste, per la verifica del rispetto dei limiti normativi da trasmettere, per il tramite del SUAP, all'Ufficio competente del Comune di Priolo G., al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Siracusa, per le eventuali valutazioni e il seguito di competenza;

2.2 dell'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le attività di *"Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g"*, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, della società "GI.MA. S.r.l.", acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 30202 del 15/07/2022 (**All. B**);

3. **di prendere atto** della planimetria dell'impianto facente parte della documentazione tecnica acquisita con prot. gen. n. 30202 del 15/07/2022 (**All. C**);

4. **di dare atto** che il Gestore, altresì:

4.1 deve assicurare il rispetto delle norme in materia di sanità, igiene e di sicurezza dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;

4.2 deve avviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati, i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo, in ottemperanza alle normative vigenti. In merito, per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, si richiama in generale quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare per oli ed emulsioni oleose, quanto previsto dal D.Lgs. n. 95/1992, D.M. n. 392/1996 e art. 216-bis del D.Lgs. n. 152/2006. Si richiamano inoltre gli adempimenti in capo alla figura giuridica del produttore dei rifiuti e delle relative scritture ambientali (registri di carico/scarico e MUD), ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

4.3 deve presentare una **relazione annuale**, entro il **mese di aprile**, con i dati salienti dell'attività svolta, relativamente ai titoli abilitativi rilasciati;

- 4.4 deve comunicare preventivamente a questa Autorità competente, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
- 4.5 deve presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- 4.6 deve presentare a questa Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza **almeno sei mesi prima** della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
- 4.7 deve comunicare a questa Autorità competente, tramite il SUAP, ogni variazione della titolarità dell'AUA;

5. **di dare atto** che questa Autorità competente:

- 5.1 può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- 5.2 accertata la mancata osservanza delle prescrizioni, può determinare con atto motivato la diffida, sospensione o revoca del presente provvedimento in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalle norme vigenti in materia;

6. **di trasmettere** la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Priolo Gargallo, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Siracusa, per il seguito di competenza;

7. **di pubblicare** il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto, anche di competenza di altri Enti o Organi, e le altre disposizioni di pertinenza non espressamente indicate nel presente provvedimento e previste dalle vigenti normative in materia, così come specifici e motivati interventi più restrittivi od integrativi in campo ambientale che dovessero intervenire.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente.

Prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale il SUAP territorialmente competente, qualora previsto, provvede a:

- dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972;
- verificare, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'AUA relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, *"gli atti per i quali sono*

dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate";

- verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale;
- trasmettere entro il **28 febbraio di ogni anno** all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, gli elenchi completi dei contribuenti assoggettati alle tasse di concessioni governative regionale, distinti per oggetto dell'autorizzazione ed identificabili a mezzo del codice fiscale o partita IVA.

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n. 10, che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, il sottoscritto **DICHIARA**, ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i. di non trovarsi, con riferimento al presente provvedimento, in condizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

IL CAPO SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma I, del D.Lgs. n.267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

**Sottoscritta dal Dirigente
(SOLE GRECO DOMENICO)
con firma digitale**

ALLEGATO "A"

SCARICO DI ACQUE REFLUE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
COMUNICAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Il presente allegato, composto da n. 5 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI, espresso dal Comune di Priolo Gargallo, Settore XI – Area Tecnica Ambiente Ecologia, prot. n. 13507 del 03/04/2024, relativo allo scarico delle acque reflue provenienti dal servizio igienico all'interno dello stabilimento, convogliate ai pozzetti di ispezione sifonati e smaltiti nella condotta fognaria comunale insistente nella pubblica via, alle emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art- 272, co, 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla comunicazione in materia di impatto acustico, ai sensi della Legge n. 447/1995, dell'attività di autocarrozzeria della società "GI.MA. S.r.l." - Amministratore Unico Nisi Maurizio - Sede legale a Siracusa V.le Scala Greca n. 371/F - Sede dell'attività di autocarrozzeria in Priolo Gargallo Via Alcide de Gaspari n. 67, identificata al N.C.E.U. al fgl 2, p.lla 1768, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0011186 del 04/04/2024 09:52

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **COMUNICAZIONE SUAP PRATICA N.02040400893-05012022-2000 - SUAP 5057 - 02040400893 GI.MA. S.R.L.**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

suap

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
TERRITORIO E AMBIENTE	04/04/2024		Gruppo Protocollo	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Allegato	02040400893-05012022-2000.SUAP.PDF.P7M
	Allegato	02040400893-05012022-2000.SUAP.XML
	Allegato	SUAPENTE.PDF
	Allegato	SUAPENTE.XML
	Allegato	Valutazione-di-competenza-GI.MA.-srl-Ambiente.pdf
	Registro giornaliero delle modifiche di protocollo	Dati Mail Originale
	Copia Conforme	Copia Conforme



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI Area Tecnica Ambiente Ecologia

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

Ditta : GI.MA. S.r.L.

Oggetto: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 per l'attività di "Autocarrozzeria", sita in via A. De Gasperi n. 67 foglio 2 p.lla 1768 del Priolo Gargallo – **Valutazione di Competenza**

In riferimento all'istanza avanzata dalla società GI.MA. S.r.L. al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, trasmessa per il tramite SUAP (rif. pratica 02040400893-05012022-2000), pervenuta a questo Settore prot. interno 4439 il 10.02.2022, integrata il 13.07.2022 con prot. 17952/SUAP e con prot. gen. 13348 il 02.04.2024, per:

- autorizzazione scarico acque reflue – Parte III , D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione emissione in atmosfera – art. 272, co.2, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione in materia di impatto acustico – L. n. 447/1995

Esaminata la documentazione esibita,

Preso Atto che è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Certificato di Agibilità rilasciata dal comune di Priolo Gargallo 22.06.2021;
- la ditta è regolarmente allacciata alla rete idrica e fognante comunale con provvedimento autorizzativo rilasciato in 25.11.1996 con prot.25633;

Visto che la Ditta ha trasmesso a questo Comune, ai fini dell'ottenimento della valutazione di competenza ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269, la seguente documentazione:

- relazione tecnica;
- planimetria dello stabilimento con lay-out;
- Agibilità dei locali;
- Relazione vincoli ambientali;
- Relazione idraulica;
- Scheda E impatto acustico;
- Contratto comodato d'uso;
- Autorizzazione rete idrica e fognaria;
- quadro riassuntivo delle emissioni;
- scheda di sicurezza prodotti utilizzati;
- scheda tecnica dei punti di emissione;
- scheda tecnica impianto di abbattimento emissione E1;

Rilevato dalla suddetta documentazione:

- che l'attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli viene eseguita con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso;
- che il tipo di attività svolta dalla ditta è di riparazione e verniciatura carrozzeria di autoveicoli incidentati e, soltanto occasionalmente, verniciatura integrale di autovetture non danneggiate;

- che la verniciatura e l'essiccamento verranno eseguiti all'interno di una cabina di verniciatura pressurizzata;
- che dal **punto di emissione E1** (verniciatura) alto circa mt. 8, l'aria aspirata subisce una purificazione preliminare attraverso un filtro a tessuto, che permette di mantenere un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - Polveri totali $\leq 20 \text{ mg/Nm}^3$
 - Polveri (pigmenti, leganti e resine di vernici) $\leq 2 \text{ mg/Nm}^3$
 - C.O.T. $\leq 20 \text{ mg/Nm}^3$
- che dal **punto di emissione E2**, caldaia (gruppo termico) a servizio della cabina verniciatura non è sottoposto ad autorizzazione così come da elenco dell'art. 269 punto 14 lettera a) del D.to Lgs 152/06, emissione discontinua ad inquinamento poco significativo avente potenza termica nominale inferiore a 1MW;
- che dal **punto di emissione E3** (color box) alto circa mt 3 , emissione diffuse con un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - C.O.T. $\leq 20 \text{ mg/Nm}^3$

VERIFICATA la mancanza di ricettori particolarmente sensibili (aree di pregio ambientale, culturale e simili);

VISTA la dichiarazione che la GI.MA. Srl non ha effettuato alcuna modifica della dotazione impiantistica relativa alle acque di scarico reflui civili rilasciata negli anni precedenti al Bordonaro Santa in qualità di proprietaria dell'opificio;

VISTA la *scheda E impatto acustico* sulla verifica delle sorgenti rumorose e i limiti massimi di esposizione al "rumore" negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, che descrive i criteri e le modalità di esecuzione del rilevamento del livello del rumore prescritto della Legge n. 447/95;

VISTO che dal Piano Comunale di Classificazione Acustica relativo alla zona oggetto di valutazione di impatto acustico il sito suddetto risulta collocato in Classe II "aree prevalentemente residenziale" con rispetto di limiti di emissione diurno 55 dB e notturno 45 dB ;

VISTA la ricevuta del versamento n. CPY 67187919 del 29.03.2024 di € 15,00 comprovante il pagamento dei diritti di segreteria in favore del Comune di Priolo Gargallo;

VISTO il versamento n. CPY 67188009 del 29.03.2024 di € 100,00, intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio tesoreria, comprovante il pagamento della tassa d'istruzione;

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

- che la Ditta adotti ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocumento alla salute pubblica;
- che all'esterno dello stabilimento le emissioni di rumori non superino i valori stabili dalle vigenti disposizioni di Legge 26.10.95 n. 447: limite diurno 55 dB e limite notturno 45 dB (come da vigente zonizzazione acustica comunale);
- i sistemi di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza e dovranno rispettare le prescrizioni tecniche del D.Lgs. 152/06 e/o di altre norme ambientali;
- le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.ms.ii.;
- le movimentazioni di mezzi e merci, nell'ambito dell'area di pertinenza, vengano svolte in condizioni tecnico-operative tali da contenere la formazione ed il deposito di polveri;

- che gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che dovessero derivare dal ciclo produttivo siano smaltiti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
- vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- che le emissioni dell'impianto siano rese ispezionabili per le operazioni di verifica e controllo degli Enti preposti;
- che l'impianto sia mantenuto in perfetta efficienza, garantendo altresì, secondo le migliori tecnologie contemporanee, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari per impedire durante il ciclo lavorativo eventuali e/o accidentali dispersioni nell'ambiente dei prodotti e delle materie prime impiegate.

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

Priolo Gargallo lì

L'Istruttore Amministrativo
(Agrot. Maria Maghano)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina GIANDOLFO)



ALLEGATO "B"

EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA

Il presente allegato, composto da n. 33 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dall'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2206 e ss.mm.ii., per le attività di *"Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g"*, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 30202 del 15/07/2022, dell'attività di autocarrozzeria della società "GI.MA. S.r.l." - Amministratore Unico Nisi Maurizio - Sede legale a Siracusa V.le Scala Greca, n. 371/F - Sede dell'attività di autocarrozzeria in Priolo Gargallo Via Alcide de Gaspari n. 67, identificata al N.C.E.U. al fgl 2, p.lla 1768, del comune di Priolo Gargallo.

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 14-07-2022 Ora: 18:29 Num. Protocollo: 0030202 Del: 15-07-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.02040400893-05012022-2000 - SUAP 5057 - 02040400893 GI.MA. S.R.L.

Testo Email

Si trasmettono i documenti da voi richiesti, ai fini del rilascio del provvedimento dell'AUA, alla DITTA GI.MA. SRL con sede in Priolo Gargallo VIA ALCIDE DE GASPERI N. 67.

F.to La Responsabile del Procedimento
Bordieri Giuseppina

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di PRIOLO GARGALLO relativamente alla pratica n.02040400893-05012022-2000.

SUAP mittente: Sportello n.5057 - SUAP PRIOLO

Pratica: 02040400893-05012022-2000

Impresa: 02040400893 - GI.MA. S.R.L.

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0000291/07-01-2022

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0018138/14-07-2022.

Adempimenti presenti nella pratica:

- SCIA ai fini della attivazione dello scarico delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche
- Rispetto dei valori di zona circa l'emissione di rumore
- Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152)

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



SUAP del Comune di SIRACUSA

indirizzo di posta elettronica certificata

da trasmettere a

Libero Consorzio Comunale di Siracusa X

Settore - Territorio e Ambiente

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di SIRACUSA

Ufficio Tecnico/Ambiente

indirizzo di posta elettronica certificata

ARPA Sicilia

arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'*autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto NISI MAURIZIO_nato a SIRACUSA il 24 /11/1965,
residente in PRIOLO GARGALLO, via S. QUASIMODO N° 9 in qualità di
legale rappresentante dell'impresa GI.MA. SRL con sede legale in SIRACUSA, viale SCALA GRECA N° 371 F

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'*autorizzazione di carattere generale* di cui all'oggetto, per:

installazione di nuovo impianto da ubicare in PRIOLO GARGALLO (SR), via ALCIDE DE GASPERI n. 67.

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "*Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale*", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "*Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente*".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

(MOD. 1) Allegato "Informazioni generali", conforme alla *scheda "Informazioni generali"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 2) Allegato "Elenco generale", conforme alla *scheda "Elenco generale"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 3/A, 3/B, 3/C,) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali", sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*

Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell'*Autorizzazione generale*, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali" *(sempre)*

Dichiarazione Antimafia (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 *(sempre)*

Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli (per installazione nuovo impianto o trasferimento)

Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Data 13 Luglio 2022



GI.MA. S.R.L.

Via A. De Gasperi, 67
96066 Rappanese (Siracusa)
Partita IVA: 02040400893

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale GI.MA SRL

Partita IVA 02040400893

Codice fiscale _____

Via ALCIDE DE GASPERI

n. 67

Comune PRIOLO GARGALLO

Provincia SIRACUSA

C.A.P. 96010

Tel 0931771407

Fax _____

Coordinate geografiche

Nord **E1** 37° 09' 20" – **E3** 37° 09' 21"

punti emissione

Est **E1** 15° 09' 55" – **E3** 15° 09' 55"

Classificazione industria insalubre: Classe 1: C

Numero addetti 3

Codice Istat 50.20.2

Legale rappresentante

Cognome NISI

Nome MAURIZIO

Nato/a a SIRACUSA il 24/11/1965

Residenza via S. QUASIMODO n. 9

Comune PRIOLO GARGALLO

Provincia SIRACUSA

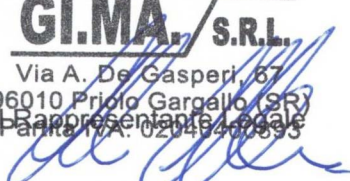
C.A.P. 96010

Tel _____

Fax _____

Data 13 Luglio 2022

GI.MA. S.R.L.
Via A. De Gasperi, 67
96010 Priolo Gargallo (SR)
Il Rappresentante Legale
Partita IVA: 02040400893



le _____

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

✕ Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg

Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g

Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g

Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g

Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g

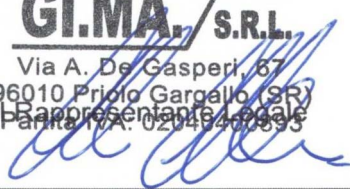
Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g

Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla *Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.*

Data 13 Luglio 2022

GI.MA. S.R.L.
Via A. De Gasperi, 67
96010 Priolo Gargallo (SR)
Rappresentante Legale
Partita IVA: 02049400993



Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

1.6 Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1.6.1 Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;

1.6.2 Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le **24 ore** successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "*Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento*" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 3/A**).

1.7 Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

1.7.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;

1.7.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;

- 1.7.3** controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;
- 1.7.4** tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

- 1.8** Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9** Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.
- 1.10** Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è **annuale**. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.
- 1.11** Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/2006 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.
- 1.12** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, **entro tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1** Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.

2.4.2 Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

2.4.3 Il ciclo di campionamento deve:

- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto **2.5**;
- ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

2.5 Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.

Si ricorda in ogni caso che:

2.5.1 L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

2.5.2 I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

2.5.3 I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;

2.5.4 I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2.6 Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99.

La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 3/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

- 2.7** Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.
- 2.8** La Ditta dovrà relazionare, sempre con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia., nonché I bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.
- 2.9** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata **(MOD. 3/C)**.
- 2.10** Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.
- 2.11** L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.
- 2.12** Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.
- 2.13** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.14** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.

- 2.15** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.16** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.17** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.18** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data 13 Luglio 2022

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma del consulente tecnico)



Il Rappresentante Legale

GI.MA. S.R.L.

Via A. De Gasperi, 67
96010 Priolo Gargallo (SR)
Il Rappresentante Legale
P. IVA: 02946480935

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

(Manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo)

Ragione Sociale _____

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

[illegible]

Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006

Ragione Sociale _____

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

Sigla punto di emissione	Origine	Data Prelievo	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Valori limite	
							(mg/Nm ³)	g/h

Prescrizioni:

a) analisi periodiche da eseguire ¹ ANNUALI _____;

b) emissioni diffuse (se presenti) ² _____;

¹ indicare se annuali, semestrali, altro:

² indicare quali accorgimenti si utilizzano.

Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati

[illegible]

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

I luoghi di lavoro cui si riferisce il documento sono individuati nella planimetria in scala 1:100 allegata. In essa sono evidenziate le aree di lavoro e di servizio ove si svolgono le attività, come risultano dall'elenco riportato nella planimetria ed al punto successivo.

Il luogo di lavoro è costituito da un capannone principale adibito a locale autocarrozzeria con annesso piccolo ufficio per ricevimento clientela e locale box color con superficie utile pari a circa 375 m², presenta pareti alte 6,0 mt, intonacate fino altezza h 1.50 e tinteggiate con idropittura lavabile di colore azzurro e striscia gialla. Il pavimento in ottimo stato, costituito da cemento industriale di colore rosso, resistente, antiscivolo e non assorbente. Separatamente vi è un'altra struttura adibita alla fase di lattoneria con superficie utile pari a circa 100 m², con annessi servizi igienico-sanitari.

La struttura su menzionata, è situata al piano terra di un edificio artigianale, sito in via Alcide de Gasperi n° 67 – 96010 Priolo Gargallo (SR).

Il ciclo produttivo della ditta in oggetto, è costituito da tre fasi necessariamente concatenate:

Sagomatura

Verniciatura

Appassimento ed Essiccazione

SAGOMATURA (1)

L'intervento viene effettuato in ambiente dedicato su mezzi incidentati che necessitano della sagomatura delle parti che presentano ammaccature e/o della sostituzione delle stesse dove non è possibile un intervento di lattoneria.

VERNICIATURA (2)

Finita la fase di aggiustaggio si passa alla verniciatura, la quale è eseguita mediante pistola a spruzzo ad aria compressa all'interno di una cabina di verniciatura munita di aspiratore per eliminare i vapori emessi dalla vernice, e mantenuta a temperatura e umidità costante. Preparata la lamiera, previa carteggiatura a secco e prepulitura si passa alla fase di spruzzatura del fondo e quindi ad una ulteriore fase di definizione della verniciatura.

APPASSIMENTO ED ESSICCAZIONE (3)

La fase di appassimento come pure la fase finale di essiccazione, hanno lo scopo di reticolare lo smalto depositato sulla carrozzeria, ed anche questi due cicli come la fase di verniciatura avvengono all'interno della cabina. L'appassimento e l'essiccazione avviene mediante circolazione forzata d'aria a temperatura ambiente.

Il ciclo lavorativo può essere riassunto nelle seguenti fasi principali:

accettazione e smontaggio

raddrizzatura, taglio, sostituzione, saldatura, battitura delle lamiere

stuccatura a spruzzo e/o spatola, levigatura

ricerca e miscelazione colori, preparazione aerografo

verniciatura

pulizia aerografo

lucidatura

La fase di verniciatura ed essiccamento avviene all'interno della cabina verniciatura EUROFORNI (E1).
La fase preparazione vernici a base acquosa marca Max Mayer, viene effettuata il Color box aspirante (E3).

2. Materie prime utilizzate

Le materie prime utilizzate consistono in vernici a base acquosa, trasparente a basso contenuto di VOC, diluente, stucchi e catalizzatori marca Max Mayer.

Materie prime utilizzate (previste)			
<i>Materia prima</i>	<i>kg/giorno</i>	<i>kg/anno</i>	<i>Quantità solvente Kg/anno</i>
1. Prodotti vernicianti pronti all'uso, diluenti, catalizzatori [*] [**]	< 0,5	< 200	< 200
2. Stucchi [**]	< 0.2	< 50	< 50
3. Materiale di saldatura	< 0.05	< 20	
4. Materiale per la pulizia delle attrezzature [**]	< 0,5	< 200	< 200
Quantità totale giornaliera di materie prime [*]: kg 1			
Quantità totale annua di materie prime [*]: kg 200			
Quantità totale annuo di solvente [**]: kg < 400			

3. Produzione

La produzione consiste in autoveicoli ripristinati e verniciati.

Il ciclo lavorativo può essere riassunto nelle seguenti fasi principali:

- accettazione e smontaggio
- raddrizzatura, taglio, sostituzione, saldatura, battitura delle lamiere
- stuccatura a spruzzo e/o spatola, levigatura
- ricerca e miscelazione colori, preparazione aerografo
- verniciatura
- pulizia aerografo
- lucidatura

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla ¹	Descrizione della lavorazione	Combustibile utilizzato	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1	VERNICIATURA ED ESSICCAZIONE	GASOLIO		...
M2	COLOR BOX	NESSUNO
...
⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...				

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
POLVERI TOTALI	< 5
COV	40
...	...

6. Punti di emissione

Punti di emissione					
<i>Sigla</i> ⁽¹⁾	<i>Unità produttiva</i> ⁽²⁾	<i>Portata</i> <i>Nm³/h</i>	<i>Altezza</i> <i>m</i>	<i>Diametro (m)</i> <i>o lati (m x m)</i>	<i>Impianto di abbattimento</i> ⁽³⁾
E1	M1 CABINA VERNICIATURA	16.300	8.0	0.70 X 0.70	FILTRI A TESSUTO
E3	M2 COLOR BOX	335	3.0	0.16	NESSUNO
⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)					
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)					
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)					

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	16.300	POLVERI TOTALI	< 10
		POLVERI	< 2
		COV	< 20
E2	335	COV	< 20
	
	

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

L'impianto di abbattimento è previsto solo per il punto di emissione E1 e consiste in Filtri a Tessuto in grado di captare le polveri.

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Si allega "SCHEDE TECNICHE PUNTI EMISSIONE", opportunamente compilata.

Data 13 Luglio 2022



(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale

GI.MA. S.R.L.

Via A. De Gasperi, 67

96010 Priolo Gargallo (SR)

Il Rappresentante Legale

Partita IVA: 02949470935

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg".

1 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

- 1.1** - Sostituzione delle parti danneggiate anche mediante taglio a freddo.
- 1.2** - Taglio a caldo e saldatura.
- 1.3** - Seppiatura e pulizia della lamiera.
- 1.4** - Applicazione stucchi a spatola.
- 1.5** - Applicazione stucchi a spruzzo.
- 1.6** - Carteggiatura manuale e a macchina.
- 1.7** - Applicazione sigillanti.
- 1.8** - Preparazione dei prodotti vernicianti.
- 1.9** - Tintometro.
- 1.10** - Applicazione delle vernici.
- 1.11** - Appassimento/essiccazione.
- 1.12** - Applicazione di cere protettive, prodotti plastici e antirombo.
- 1.13** - Finitura e lucidatura.
- 1.14** - Lavaggio attrezzi e recupero solventi.

2 - Materie prime

- 2.1** - Materiale di saldatura.
- 2.2** - Stucchi.
- 2.3** - Vernici.
- 2.4** - Solventi.
- 2.5** - Diluenti.
- 2.6** - Catalizzatori.

3 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

Sostanze inquinanti	Fasi di provenienza
Polveri totali	1.5, 1.6
Polveri, (pigmenti, leganti e resine da vernici)	1.10
Sostanze organiche volatili (C.O.V.)	1.10, 1.11

4 – Considerazioni particolari

Le fasi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.7, 1.8, 1.9, 1.12, 1.13 e 1.14 devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente di verniciatura per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate e quindi sono da considerare trascurabili e non soggette a controllo periodico.

Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà aderire alla specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/06 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

5 – Combustibili

c) Gasolio

6 – Condizioni operative e prescrizioni

6.1 – Le soglie di consumo (20 kg/giorno) indicate nel paragrafo 2, della parte II all'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006) si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.

6.2 - Le operazioni di taglio a caldo e di saldatura, punto 1.2, dovranno essere effettuate, utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte, altrimenti emesse in atmosfera in modo diffuso, lontano da solventi.

6.3 - Le operazioni di cui ai punti 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.10, 1.11 e 1.14, dovranno essere effettuate in cabina o ambienti chiusi e separati, dotati di aspiratori per captare l'effluente ed inviarlo a idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

6.4 - Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:

- a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di carteggiatura, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento $< 0,04$ m/s per materiale particellare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}$;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,03$ m/s per materiale particellare con granulometria $< 10 \mu\text{m}$;
 - grammatura minima $\geq 450 \text{ g/m}^2$.
- b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a pannelli per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di stuccatura a spruzzo, verniciatura automatica o manuale a spruzzo in cabina con prodotti vernicianti liquidi, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento tra 0,3 e 0,5 m/s.
- c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento dei C.O.V. durante le fasi di verniciatura, applicazione stucco e di lavaggio, con filtro avente una carica non inferiore a 150 kg, correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- temperatura $\leq 45\text{ }^{\circ}\text{C}$;
- altezza del letto $\geq 0,5\text{ m}$;
- velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4\text{ m/s}$;
- tempo di contatto $\geq 1,5\text{ s}$;
- superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m^2/g per concentrazioni dei C.O.V. tra 1 e 4 g/Nm^3 e tra 1150 e 1350 m^2/g per concentrazioni dei C.O.V. $> 4\text{ g}/\text{Nm}^3$.

6.5 - Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

- classificati con le seguenti frasi di rischio: H350, H350i, H340, H360D, H360FD;
- contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
- in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua [*]
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
[*] sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura < 10% in peso		

6.6 - Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione;

6.7 - I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura non superiore ai valori (espressi in g/l) della seguente tabella (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.):

PRODOTTO	FUNZIONE	Valore limite espresso in g/l di prodotto pronto all'uso [*]
Prodotti preparatori e di pulizia	Prodotti preparatori	850
	Predetergenti	200
Stucchi/mastici	Tutte	250
Primer	Surface filler e primer universali per metalli	540
	Wash primer	780
Finiture	Tutte	420
Finiture speciali	Tutte	840
[*] Ai fini della valutazione della conformità del prodotto ai valori limite, il volume è determinato previa detrazione del contenuto di acqua nel prodotto. Tale detrazione non si applica ai prodotti preparatori e di pulizia		

6.8 - Per la verifica del rispetto delle condizioni indicate ai precedenti punti 6.5, 6.6, e 6.7, la ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti preposti al controllo la seguente documentazione:

- dichiarazione del produttore (Scheda di Conformità) attestante la conformità dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.) a quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.);
- elenco dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.), da allegare ad ogni scheda di conformità.

6.9 - In deroga agli impianti previsti per l'abbattimento delle polveri da carteggiatura, potrà essere utilizzato un sistema a secco basato sul principio dei separatori a mezzo filtrante anche se non contemplato dalle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO nella sezione, purché il Gestore dimostri analiticamente l'efficienza del sistema e dichiari la tipologia e la tempistica delle operazioni di manutenzione.

6.10 - Per la riduzione delle emissioni di materiale particellare (particolato residuo) derivanti da operazioni di verniciatura a spruzzo, dovranno essere utilizzate apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento.

In assenza di impianti di abbattimento, le cabine di applicazione dovranno essere dotate di almeno uno dei seguenti sistemi di contenimento:

- Ad umido - a velo d'acqua, con labirinti, nebulizzatori, ecc., con eventuale separatore di gocce terminale;
- A secco - materassino filtrante di grammatura $\geq 350 \text{ g/m}^2$ o sistemi assimilabili.

6.11 - L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:

- Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto al successivo punto **"7 - Limiti alle emissioni"**;
- Individuato nell'ambito della voce **"Tipologia impianto di abbattimento"** del successivo punto **"7 - Limiti alle emissioni"**;
- Conforme alle caratteristiche indicate da una delle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO.

7 - Limiti alle emissioni

La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Soglia di rilevanza	Limite imposto	Riferimento normativo	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri totali	0,1 Kg/h	10 mg/Nm ³	D.P.R. n. 59/2013 All I, A	D.MF.01 D.MF.02
Polveri (pigmenti, leganti e resine da vernici)	---	2 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2	D.MF.03 D.MM.01
¹ C.O.V. (Fasi 1.10 - 1.11)	---	20 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2 e 48.3	Conforme "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO"
¹ Espresse come Carbonio Organico Totale				

8 - Schede impianti di abbattimento

SCHEDA D.MF.01	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
SCHEDA D.MF.02	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
SCHEDA D.MF.03	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a pannelli)
SCHEDA D.MM.01	DEPOLVERATORE A SECCO (Ciclone e multiciclone)

Gli impianti di abbattimento devono essere conformi a quanto riportato nelle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO". allegate.

Data 13 Luglio 2022



Il Rappresentante Legale

GI.MA. S.R.L.

Via A. De Gasperi, 67
96010 Priolo Gargallo (SR)
Il Rappresentante Legale

SCHEDA TECNICA PUNTI EMISSIONE

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N.[E1]

Cabina Verniciatura "EUROFORNI"

Dati caratteristici dell'emissione

Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	16.300
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	16.300
Altezza geometrica del camino (riferita al piano di campagna)	m	8,00
Sezione del camino	m ²	0,490
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente/max 40°

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/2006 Allegati alla Parte Quinta		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm ³
		Allegato/Parte	Punto		
Solventi organici totali	max 40 mg/Nm ³	Parte III§	punto 48.3		≤ 20
Polveri Totali	max 50 mg/Nm ³	D.A. 09.08.07 n.176 art.2 comma 1, lettera a			≤ 20
Polveri(pigmenti, leganti e resine di vernici)	max 25 mg/Nm ³	Parte III§	punto 48.2		≤ 2

Impianto di abbattimento:

- ☐ NESSUNO
☐ CICLONE
☒ FILTRO A MANICHE O A TASCHE
☐ FILTRO ELETTROSTATICO
☐ IMPIANTO DI ABBATTIMENTO AD UMIDO
☐ ADSORBIMENTO SU CARBONI ATTIVI
☐ POSTCOMBUSTORE (TERMICO O CATALITICO)
☐ ALTRO

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N.[E3]

COLOR BOX

Dati caratteristici dell'emissione

Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	335
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	335
Altezza geometrica del camino (riferita al piano di campagna)	m	3,00
Sezione del camino	m ²	0,20
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente/max 40°

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/2006 Allegati alla Parte Quinta		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm ³
		Allegato/Parte	Punto		
Solventi organici totali	max 20 mg/Nm ³	Parte III§	punto 48.3		≤ 20

Impianto di abbattimento:

- ☒ NESSUNO
☐ CICLONE
☐ FILTRO A MANICHE O A TASCHE
☐ FILTRO ELETTROSTATICO
☐ IMPIANTO DI ABBATTIMENTO AD UMIDO
☐ ADSORBIMENTO SU CARBONI ATTIVI
☐ POSTCOMBUSTORE (TERMICO O CATALITICO)
☐ ALTRO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI [E1] Cabina Verniciatura, [E3] Color Box.

Punto di emissione	Provenienza	Portata (m³/h a 0°C e 0.101mPa)	Durata emissione (h/giorno)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura emissione (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentraz. inquinante (mg/Nm³ a 0 °C e 0.101mPa)	Altez. punto emissione dal suolo (m)	Diam. (m) o lati (m x m) sezione	Tipo di impianto abbattimento
E1	Cabina Verniciatura EUROFORNI	16.300	1	2	ambiente/max < 40	Polveri Tot. Polveri C.O.T.	< 20 < 2 < 20	8,00	0,70 X 0,70	F.T.*
E2	Caldaia (gruppo termico)	EMISSIONE DISCONTINUA ad inquinamento poco significativo avente potenza termica nominale inferiore a 1MW , punto 14 lettera "a", dell'art. 269 del D. Lgs 152/06								
E3	Color Box	335	8	2	ambiente/max < 40	C.O.T.	< 20	3,00	0,16	

F.T.* = filtri a tessuto

Data 13 Luglio 2022

Il Consulente Tecnico



GI.MA. S.R.L.
 Il Rappresentante Legale
 Via A. De Gasperi, 67
 96010 Priolo Gargallo (SR)
 Partita IVA: 02040400893

(Timbro e firma del rappresentante legale)

ALLEGATO "C"
PLANIMETRIA ATTIVITA'

Il presente allegato, composto da n. 3 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla planimetria dell'impianto facente parte della documentazione tecnica acquisita con prot. gen. n. 30202 del 15/07/2022, dell'attività di autocarrozzeria della società "GI.MA. S.r.l." - Amministratore Unico Nisi Maurizio - Sede legale a Siracusa V.le Scala Greca n. 371/F - Sede dell'attività di autocarrozzeria in Priolo Gargallo Via Alcide de Gaspari n. 67, identificata al N.C.E.U. al fgl 2, p.lla 1768, del comune di Priolo Gargallo.

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 14-07-2022 Ora: 18:29 Num. Protocollo: 0030202 Del: 15-07-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.02040400893-05012022-2000 - SUAP 5057 - 02040400893 GI.MA. S.R.L.

Testo Email

Si trasmettono i documenti da voi richiesti, ai fini del rilascio del provvedimento dell'AUA, alla DITTA GI.MA. SRL con sede in Priolo Gargallo VIA ALCIDE DE GASPERI N. 67.

F.to La Responsabile del Procedimento
Bordieri Giuseppina

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di PRIOLO GARGALLO relativamente alla pratica n.02040400893-05012022-2000.

SUAP mittente: Sportello n.5057 - SUAP PRIOLO

Pratica: 02040400893-05012022-2000

Impresa: 02040400893 - GI.MA. S.R.L.

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0000291/07-01-2022

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0018138/14-07-2022.

Adempimenti presenti nella pratica:

- SCIA ai fini della attivazione dello scarico delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche
- Rispetto dei valori di zona circa l'emissione di rumore
- Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152)

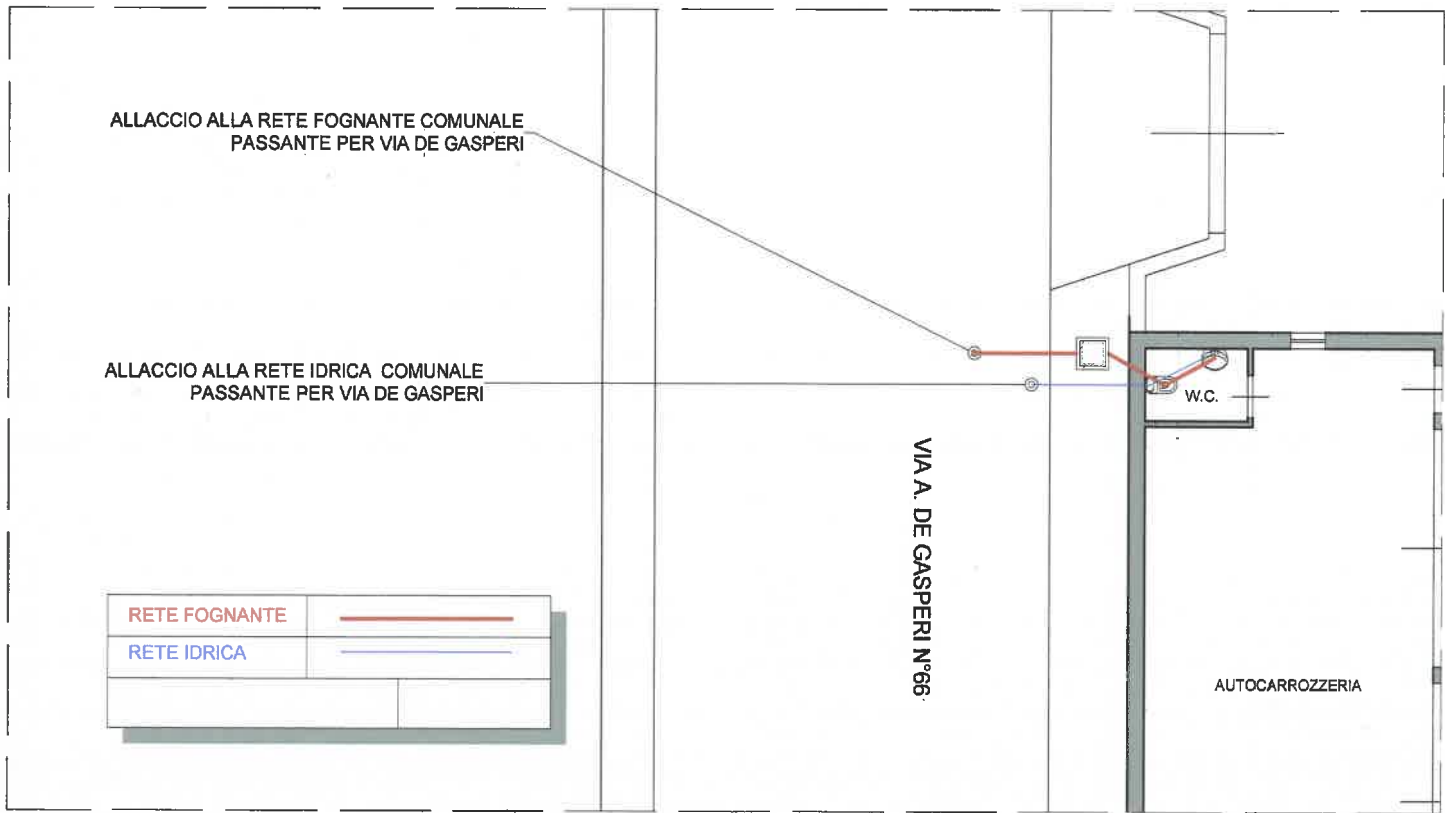
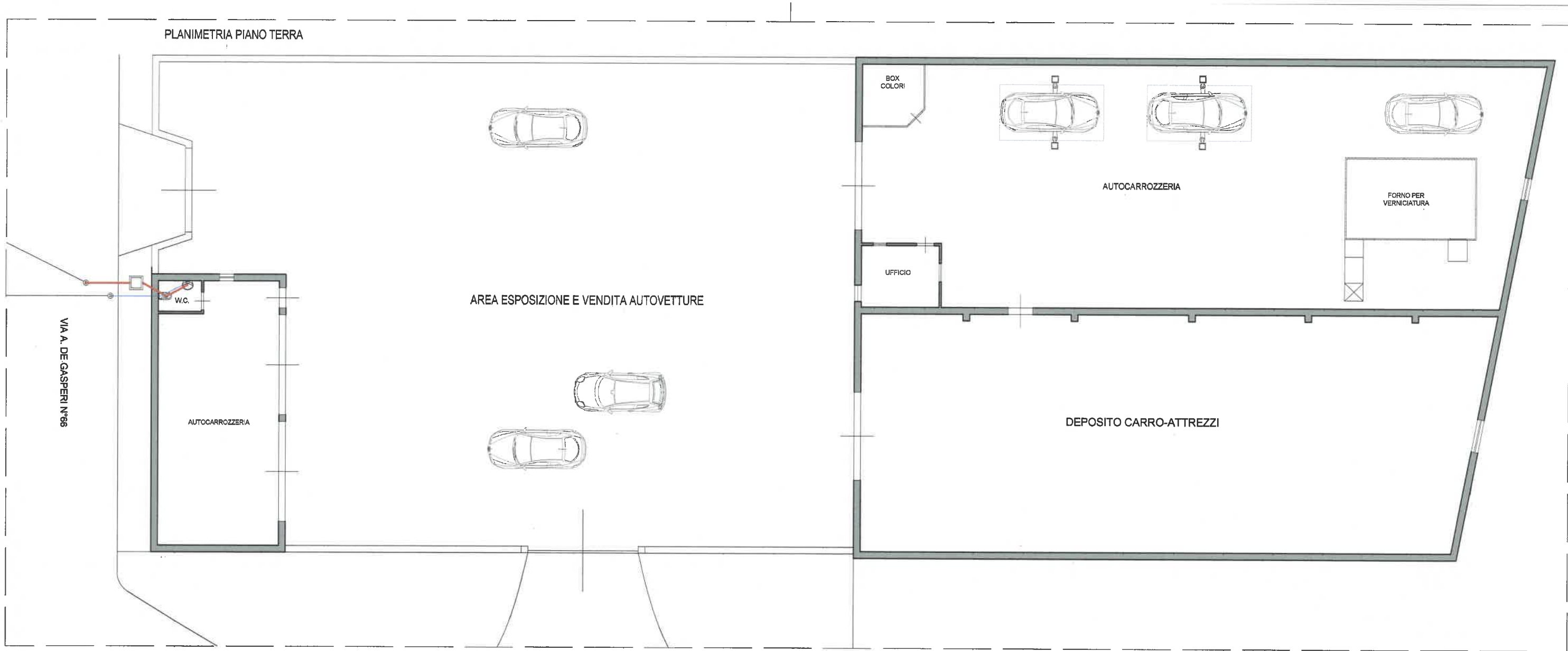
Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

PLANIMETRIA PIANO TERRA





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Determina N. 1064 del 22/05/2024

TERRITORIO E AMBIENTE

Proposta n° 316/2024

Oggetto: SOCIETÀ "GI.MA. S.R.L." - AMMINISTRATORE UNICO NISI MAURIZIO. SEDE LEGALE A SIRACUSA V.LE SCALA GRECA N. 371/F - SEDE DELL'ATTIVITÀ DI AUTOCARROZZERIA IN PRIOLO GARGALLO VIA ALCIDE DE GASPARI, N. 67, IDENTIFICATA AL N.C.E.U. AL FGL 2, P.LLA 1768, DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO. LAT. 37.15566 - LONG. 15.16570.
PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D. LGS. 152/2006 E S.M.I.;
- AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI IMPIANTI IN DEROGA, ART. 272, CO. 2, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.;
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147/bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime esito: **FAVOREVOLE**

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante

l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa li, 22/05/2024

Sottoscritto dal Responsabile del III Settore
(CAPPUCCIO ANTONIO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Certificato di Pubblicazione

Atto N. 1064 del 22/05/2024

SETTORE I - AFFARI GENERALI E PARTECIPATE

Oggetto: SOCIETÀ "GI.MA. S.R.L." - AMMINISTRATORE UNICO NISI MAURIZIO. SEDE LEGALE A SIRACUSA V.LE SCALA GRECA N. 371/F - SEDE DELL'ATTIVITÀ DI AUTOCARROZZERIA IN PRIOLO GARGALLO VIA ALCIDE DE GASPARI, N. 67, IDENTIFICATA AL N.C.E.U. AL FGL 2, P.LLA 1768, DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO. LAT. 37.15566 - LONG. 15.16570.

PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D. LGS. 152/2006 E S.M.I.;
- AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI IMPIANTI IN DEROGA, ART. 272, CO. 2, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.;
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio Comunale di Siracusa dal 22/05/2024 al 06/06/2024

Siracusa li, 22/05/2024

Sottoscritto
(SAMBITO ANTONIO)
con firma digitale